

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 e n. 453/2010

GIOPERACETIC A (Attivatore)	Codice Interno	D050202
Dispositivo Medico di Classe IIb Direttiva 93/42/CEE - Marchio CE	Revisione n°	03
	Data	22-02-2012

LOTTO N. 24 voce a e voce b - Allegato 3

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO** **GIOPERACETIC A (Attivatore)**
- 1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI**
- Uso Professionale
 - Disinfettante per dispositivi medici (es. endoscopi)
- 1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
- Via
Targa di nazionalità/CAP/città
Telefono
Fax
E-mail
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA**
- GioChemica s.r.l. unipersonale**
Chiarelle, 35
IT - 37032 - Monteforte d'Alpone (VR)
+39.045.6103594
+39.045.4750297
andreapreto@giochemica.it
045.6103594 oppure
Centro Antiveleni di Pavia
Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera
Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

In conformità alle direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e s.m.i.

La miscela è nociva per ingestione, irritante per gli occhi e per contatto cutaneo e facilmente infiammabile.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA



Xn - Nocivo



F - Infiammabile

Frasi di rischio

R11: Facilmente infiammabile.

R22: Nocivo per ingestione.

R36/37/38: Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R67: L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Consigli di prudenza

S1/2: Conservare sotto chiave e lontano dalla portata dei bambini.

S26: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S36/37/39: Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

S45: In caso d'incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

2.3 ALTRI PERICOLI

Nessun dato disponibile.

3. COMPOSIZIONE /INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Nessuna sostanza corrisponde ai criteri di cui nell'allegato II parte A del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

3.2 MISCELE

Identificazione	Ingredienti	Classificazione	% p/p
CAS: 1888-91-1 EINECS: 217-565-6	N-acetilcaprolattame	GHS07, Dgr Xn H: 302-319 R: 22-36	55,00
CAS: 67-63-0 EINECS: 200-661-7	Alcol isopropilico	GHS02, GHS07, Dgr F; Xi H: 225-319-336 R: 11-36-67	39,10
CAS: 121-44-8 EINECS: 204-469-4	Trietilammina anidra	GHS02, GHS05, GHS07, Dgr F, C H: 225-332-314-412-302 R: 11-20/21/22-35	4,90
CAS: 768-94-5 EINECS: 212-201-2	1-adamantilammina	GHS07, Dgr Xn H: 302-315-319-335 R = 10-35	0,005

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi di rischio R e le frasi H.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso d'ingestione: Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

In caso di esposizione per inalazione: in caso d'inalazione, trasportare la persona all'aria. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle: togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente le parti del corpo interessate con acqua e sapone. Se persistono arrossamenti o irritazioni inviare l'infortunato al pronto soccorso per il trattamento (ustione).

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi: intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nel caso d'ingestione e inalazione è necessario consultare immediatamente un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, schiuma, alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

I principali prodotti della decomposizione: ossidi di carbonio, ossidi di azoto (NO_x).

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Indossare l'autorespiratore e indumenti protettivi. Utilizzare maschera a pieno facciale e autorespiratore ad aria e indossare gli indumenti protettivi descritti al paragrafo 8.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Usare i dispositivi di protezione individuali. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto si riversi nei corsi d'acqua e nelle fognature. Arginare le perdite di grosse quantità con assorbente inerte (Vermiculite) e/o terra e avvisare le autorità competenti. Vedere paragrafo 7.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere sez. 13). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Si rinvia alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare vapori o nebbie. Normali misure di prevenzione antincendio.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- nei contenitori originali e chiusi;
- lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole);
- in luogo fresco e ben aerato.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

La soluzione è esclusivamente dedicata come attivatore per la produzione estemporanea di un disinfettante di alto livello o sterilizzante chimico a freddo di dispositivi medico chirurgici in macchine lava disinfettatrici automatiche utilizzanti acido peracetico concentrato.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

LIMITI DI ESPOSIZIONE PER VIA INALATORIA.

ALCOL ISOPROPILICO

400 ppm (980 mg/m³) OSHA TWA

500 ppm (1230 mg/m³) OSHA STEL (vacated by 58 FR 35338, June 30, 1993)

400 ppm ACGIH TWA

500 ppm ACGIH STEL

400 ppm (980 mg/m³) NIOSH recommended TWA 10 hour(s)

500 ppm (1225 mg/m³) NIOSH recommended STEL

500 mg/m³ (200 ml/m³) DFG MAK (peak limitation category-II, 1)

400 ppm (999 mg/m³) UK OES TWA

500 ppm (1250 mg/m³) UK OES STEL

TRIETILAMMINA

TLV-TWA: 2 ppm = 8,4 mg/m³

TLV-STEL: 3 ppm = 12,6 mg/m³

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Protezione delle mani (guanti protettivi)

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione per occhi/volto

Visiera e occhiali di protezione. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU).

Protezione della pelle

Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche; il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e della quantità di miscela manipolata.

Protezione respiratoria

Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori a ventilazione assistita, utilizzare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo ABEK (EN 14387) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) e il CEN (UE).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Aspetto	--	liquido limpido
Odore	--	inodore
Soglia olfattiva	--	N.D. (Non Disponibile)
pH (in soluzione acquosa)	U di pH	N.D. (Non Disponibile)
Punto/intervallo di ebollizione	°C	134 - 135 °C a 35 hPa
Punto d'infiammabilità Closed-Cup ASTM D3278	°C	21 °C
Infiammabilità DIN 51 794	°C	N.D. (Non Disponibile)
Proprietà esplosive	--	Non presenta proprietà esplosive
Proprietà comburenti	--	N.D. (Non Disponibile)
Pressione vapore	--	N.D. (Non Disponibile)
Densità relativa UNI EN ISO 12185-00	d _{20/20}	1,09
Idrosolubilità	--	50 g/l (20 °C)
Liposolubilità	--	Solubile
Coefficiente di ripartizione (n-Ottanolo/Acqua)	logP _{ow}	N.D. (Non Disponibile)
Viscosità a 20 °C ISO UNI EN 3104	mPa*s	30
Densità di vapore	aria = 1	N.D. (Non Disponibile)
Velocità di evaporazione		N.D. (Non Disponibile)
Contenuto in VOC %	%	N.D. (Non Disponibile)

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Autoinfiammabilità	°C	N.D. (Non Disponibile)
Punto/intervallo di fusione	°C	< - 50

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

È necessario evitare l'esposizione prolungata alle temperature elevate e alla luce.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Nessun dato disponibile.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: anidride carbonica, monossido di carbonio e ossidi di azoto.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

11.1.1. SOSTANZE

N-ACETILCAPROLATTAME

Tossicità Acuta - Ingestione	LD ₅₀ (dose letale - ratto)	1836 mg/Kg
Tossicità Acuta - Inalazione	Non determinata	
Tossicità Acuta - Pelle	Non determinata	
Potere Irritante - Occhi	(coniglio)	Irritante (Metodo: OECD 405)
Potere Irritante - Pelle	(coniglio)	Non irritante (Metodo: OECD 404)
Genotossicità "in vitro" (Ames test)		Negativo
Sensibilizzazione della pelle		Non determinata

TRIETILAMMINA

Tossicità Acuta - Ingestione	LD ₅₀ (dose letale - ratto)	730 mg/Kg
Tossicità Acuta - Inalazione	CL ₅₀ (ratto - 4 h)	7,1 mg/l
Tossicità Acuta - Pelle	DL ₅₀ (coniglio)	580 mg/kg
Potere Irritante - Occhi	Gravi danni oculari/irritazione oculare: danni irreversibili	
Potere Irritante - Pelle	Altamente corrosivo! Danneggia pelle e occhi.	
Genotossicità "in vitro" (Ames test)		Negativo
Sensibilizzazione della pelle	Prove su animali non hanno mostrato azione sensibilizzante.	

ALCOL ISOPROPILICO

Tossicità Acuta - Ingestione	LD ₅₀ (dose letale - ratto)	5.045 mg/Kg
Tossicità Acuta - Inalazione	CL ₅₀ (ratto - 8 h)	16.000 ppm
Tossicità Acuta - Pelle	DL ₅₀ (coniglio)	12.800 mg/kg
Potere Irritante - Occhi	Non determinato	
Potere Irritante - Pelle	Non determinato	
Genotossicità "in vitro" (Ames test)		Negativo
Sensibilizzazione della pelle	Non determinata	

1-ADAMANTILAMMINA

Tossicità Acuta - Ingestione	LD ₅₀ (dose letale - ratto)	900 mg/Kg
Tossicità Acuta - Inalazione	LC ₅₀ (conc. letale - ratto)	Nessun dato disponibile
Tossicità Acuta - Pelle	LD ₅₀ (dose letale - coniglio)	Nessun dato disponibile
Potere Irritante - Occhi		Nessun dato disponibile
Potere Irritante - Pelle		Nessun dato disponibile
Genotossicità "in vitro" (Ames test)		Negativo
Sensibilizzazione della pelle		Non si conoscono effetti sensibilizzanti
Per maggior Informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere il punto 2 e 8.		

11.1.2. MISCELA

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

Tossicità acuta

L'ingestione provoca irritazione della cavità orale, della faringe e del tubo digerente.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Il contatto con la pelle provoca irritazione.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Il contatto con gli occhi provoca grave irritazione alla cornea e alle palpebre.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

L'inalazione può comportare irritazione delle vie respiratorie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ

12.1.1. SOSTANZE

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente. I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono di seguito riportati

N-ACETILCAPROLATTAME

Tossicità acuta	EC ₁₀₀ batteri (Streptococcus fec. 60 m)	> 100 mg/l (3 h, Fanghi attivi) OECD 209* 1984 Activated sludge. respir. inhib.
Tossicità acuta	EC ₅₀ crostacei (Daphnia magna 48 h)	Non determinato
Tossicità acuta	LC ₅₀ pesci (Salmo gairdneri 24 h)	> 1.000 mg/l (96 h, barbo zebrato-OECD 203)

Fabbisogno chimico di ossigeno (COD) 1.730 mg/g
 Fabbisogno biochimico di ossigeno (BOD₅) 1.470 mg/g 5 d

TRIETILAMMINA

Tossicità acuta pesci LC₅₀ (Pimephales promelas - Cavedano americano): 43,7 mg/l (96 h)
 LC₅₀ (Oncorhynchus mykiss - Trota iridea): 126 - 150 mg/l (60 d)
 LOEC (Danio rerio - pesce zebra): 320 mg/l (7 d)

Tossicità per la Daphnia
 e per altri invertebrati
 acquatici.

CE₅₀ (Daphnia magna - Pulce d'acqua grande): 200 mg/l (48 h)

Tossicità per i batteri CL₅₀ (Batteri): 95 mg/l (17 h)

ALCOL ISOPROPILICO

Tossicità per i pesci CL₅₀ (Pimephales promelas - Cavedano americano): 9.640 mg/l (96 h).

Tossicità per la Daphnia
 e per altri invertebrati
 acquatici:

CE₅₀ (Daphnia magna - Pulce d'acqua grande): 5.102 mg/l (24 h).

Immobilizzazione: CE₅₀ Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 6.851 mg/l (24 h).

Tossicità per le alghe: CE₅₀ (Desmodesmus subspicatus - alga verde): > 2.000 mg/l (72 h).

CE₅₀ (Algae): > 1.000 mg/l (24 h).

1-ADAMANTILAMMINA

Tossicità acuta batteri Nessun dato disponibile

Tossicità acuta crostacei EC₅₀ (Daphnia magna 48 h) 22,1 mg/l

Tossicità acuta pesci LC₅₀ (Pimephales promelas - Cavedano americano 96 h) 25,0 mg/l

12.1.2. MISCELA

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per la miscela.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

12.2.1. SOSTANZE

N-ACETILCAPROLATTAME

87 % (28 d, Metodo DOC) - Facilmente biodegradabile - Metodo: OECD 301E

TRIETILAMMINA

96% riduzione del DOC (21 d) (DIN EN ISO 7872)(Fanghi attivi)

Dati sulla stabilità in acqua (idrolisi): Data la composizione chimica, l'idrolisi non è probabile.

ALCOL ISOPROPILICO

Biodegradabilità: > 70%.

1-ADAMANTILAMMINA

Nessun dato disponibile.

12.2.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

12.3.1. SOSTANZE

N-ACETILCAPROLATTAME

Nessun dato disponibile.

TRIETILAMMINA

Fattore di bioaccumulazione: 0.5 - 4.9 (42 d), Cyprinus carpio (OECD linea guida 305). Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi in quantità significativa.

ALCOL ISOPROPILICO

Nessun dato disponibile.

1-ADAMANTILAMMINA

Nessun dato disponibile.

12.3.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

12.4.1. SOSTANZE

N-ACETILCAPROLATTAME

Nessun dato disponibile.

TRIETILAMMINA

Nessun dato disponibile.

ALCOL ISOPROPILICO

Nessun dato disponibile.

1-ADAMANTILAMMINA

Nessun dato disponibile.

12.4.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Residui

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Non scaricare nelle fognature e/o nell'ambiente; smaltire i rifiuti presso un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006. Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite previa diluizione con acqua (1:1000) e neutralizzazione.

Imballaggi vuoti sporchi

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.

Prodotto

Il prodotto può essere smaltito per combustione in strutture autorizzate. Prima della combustione è consigliabile diluire con idonei flegmatizzanti. Se incenerito correttamente, il prodotto si decompone in anidride carbonica, e ossidi di azoto.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 10 *imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

18 01 06 *sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada (ADR 2010), RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare (IMDG 2011), ICAO/IATA per quello aereo (ICAO/IATA 2011).

14.1 NUMERO ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

La soluzione non è pericolosa per l'ambiente.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Non pertinente. Merce non pericolosa

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Non pertinente. Merce non pericolosa.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1907/2006 e il Regolamento N. 453/2010. La classificazione di pericolo della miscela è conforme alla Direttiva 1999/45/CE.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda completa non sostituisce le informazioni tecniche d'uso. Le informazioni in essa contenute sono basate sullo stato delle nostre conoscenze relative al prodotto in questione, alla data

indicata. Sono fornite in buona fede. L'attenzione degli utenti è inoltre richiamata sui possibili rischi nel caso in cui un prodotto venga utilizzato per scopi diversi da quelli ai quali è destinato.

TESTO INTEGRALE DELLE FRASI H, EUH E DELLE FRASI R INDICATE NELLA SEZIONE 3.

FRASI H

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H301: Tossico se ingerito.
H302: Nocivo se ingerito.
H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319: Provoca grave irritazione oculare.
H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H312: Nocivo per contatto con la pelle.
H332: Nocivo se inalato.
H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

FRASI R

R11: Facilmente infiammabile.
R36: Irritante per gli occhi.
R20: Nocivo per inalazione.
R21: Nocivo per contatto con la pelle.
R22: Nocivo per ingestione.
R35: Provoca gravi ustioni.
R67: L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

REVISIONI

00	30 marzo 2010	Prima emissione
01	03 giugno 2011	Riformattazione per cambiamento codifica.
02	07 novembre 2011	Adeguamento del formato all'allegato I del Regolamento N. 453/2010.
03	22 febbraio 2012	Adeguamento classificazione di pericolo (Frase R37).

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento CE n. 1907/2006 del 18.12.2006 (REACH). È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica.